Provincia di Rimini

ptav PIANO TERRITORIALE D'AREA VASTA

01.strategie e obiettivi

CARTA DELLE STRATEGIE

PROVINCIA DI RIMINI
Jamil Sadegholvaad, presidente
Fabrizio Piccioni, consigliere provinciale delegato
Luca Rodolfo Rossi, segretario
Gilberto Facondini, dirigente governo del territorio

GRUPPO DI LAVORO DEL PIANO TERRITORIALE D'AREA VASTA
Ufficio di Piano
Roberta Laghi
Giovanni Ferrari
Giancarlo Pasi
Massimo Filippini
Paolo Setti

Garante della Partecipazione
e della Comunicazione del piano
Alessandra Rossini (fino al 28/02/23)
Alberto Giulivoci (dal 01/03/23)

Segreteria tecnica
Chiara Berton

collaborazione di
Cristiano Alessi
Cristiano ABS -
Ufficio Sviluppo organizzativo e trasformazione digitale
Stefano Maestri

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Università di Bologna - DICAM
Dipartimento di Culture del Progetto
Francesco Musco, coordinatore
responsabile scientifico di progetto
Giulia Luciertto
Deno Maragno
Filippo Magni

collaboratori
Giulia Bertoria
Laura Ferretto
Giammarco Di Giustino
Elisa Gaspari
Elena Ferrazzi
Giorgia Business
Matteo Giannotti
Matteo Rossetti
Alberto Bonera
Giulia Bertoria
Alessandra Lungo

CONTRIBUTI SPECIALISTICI
Mobilità
META srl
Paolo Debernardi
Sario Abate Gaja
Silvia Ornaghi
Chiara Di Stefano Malega
Chiara Talarico
Arianna Travaglini

Paesaggio e cambiamento climatico
Elena Farnè

Sistema Informativo Territoriale
Massimo Tofanelli

Aspetti giuridici
Giuseppe Piperata
Gabriele Torelli

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE
Giulia Bertoria
Elena Farnè
Elisa Gaspari
Elisa Giagnoni
Sito web
Matteo Gabari
Elena Farnè

FOTOGRAFIE E IDENTITÀ VISIVA
Laura Conti
Emilia Strada

collaborazione di
ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
Monica Bertuccioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione del territorio-Area geologia, suoli e sismica
Disastri idrogeologici e pericolosità sismica
Marco Pizzoglio
Luca Martelli
Luca Martelli
Cartografia digitale
Luca Martelli
Geologia di sottosuolo
Paolo Severi
Paolo Severi
Maria Teresa De Nardo
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Aree di Tartufaia – vocazione
Pier Claudio Arrigoni

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale

scala 1 : 50.000

riminiverso : TERRE DI CULTURA, ACCOGLIENZA, CITTÀ, RESILIENZA.

LEGENDA

(1) **Ambito 1: area urbana costiera e periurbana retrocostiera, a bassa presenza di Servizi Ecosistemici (SE) ad elevata densità abitativa, ad alta concentrazione di attività economiche e di servizi pubblici di base, ad elevato consumo di suolo e alta vulnerabilità climatica** dove attuare prioritariamente e in modo coordinato azioni di: **desigillazione e rinaturalizzazione dei suoli urbani attraverso l'impiego di soluzioni basate sulla natura (NbS e SuDS)** quali misure di adattamento climatico per la regolazione del microclima, la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane e la tutela dalle inondazioni marine; **forestazione urbana e gestione integrata del patrimonio arboreo** esistente pubblico e privato per l'assorbimento dei gas climalteranti, la regolazione del microclima e la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali integrate alla rete ecologica territoriale; qualificazione (energetica e sismica) **del patrimonio edilizio e produttivo e lo sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale** (Città della costa) per i poli funzionali e per gli attrattori di traffico per la riduzione delle emissioni.

(2) **Ambito 2: area di pianura e prima collina, di cerniera tra costa ed entroterra, a media presenza di Servizi Ecosistemici (SE), di intermedia densità abitativa, con consistente presenza di centri storici e media presenza di servizi di base ed elevata presenza di produzioni agricole di pregio** dove attuare prioritariamente azioni di: supporto al **presidio rurale/paesaggistico** e sostegno a sistemi colturali resistenti ai regimi siccitosi; cura e presidio del territorio e degli ambiti fluviali; **potenziamento delle aree verdi urbane libere e inedificate e del patrimonio arboreo** per la regolazione del microclima, la gestione delle acque pluviali urbane e periurbane e la connessione, anche in termini fruitivi, della rete ecologica territoriale; **sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale** con particolare riferimento ai luoghi del lavoro accentrati (Aree produttive di carattere sovralocale) e distribuiti per la riduzione delle emissioni; **potenziamento dei servizi alla persona di rango sovralocale** (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato.

(3) **Ambito 3: aree collinari – montane e dell'entroterra ad elevata presenza di Servizi Ecosistemici (SE), a bassa densità abitativa caratterizzata da fenomeni di declino demografico e di impresa, scarsa accessibilità ai servizi di base (sanità, scuola, digitale)** dove attuare prioritariamente azioni di: **potenziamento delle pratiche agricole; tutela e conservazione del patrimonio naturale, boschivo e fluviale** per la regolazione del microclima, l'assorbimento dei gas climalteranti, la gestione del dissesto e la regimazione idraulica; **sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale** con particolare riferimento al lavoro agile e ai teleservizi; **potenziamento dei servizi di base e alla persona di rango sovralocale** (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, servizi digitali, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato e attivazione delle azioni di equità territoriale supportate dal fondo di riequilibrio provinciale.

Area urbanizzata di costa ad elevata impermeabilizzazione con scarsa offerta di SE dove è promosso il coordinamento delle amministrazioni locali per l'integrazione delle misure a contrasto delle criticità d'ambito①. L'azione locale coordinata dovrà garantire lo sviluppo e la continuità di una rete verde a maglia diffusa parallela alla costa e la preservazione dei varchi a mare e delle connessioni con la rete ecologica principale, nonché la massimizzazione della mitigazione e dell'adattamento climatico (riduzione del deflusso idrico, assorbimento del calore, stoccaggio della CO2, riduzione delle emissioni atmosferiche nocive e climalteranti) e l'ottimizzazione del metabolismo urbano (flussi di materia, acqua, energia, rifiuti, mobilità).

Sistema dei centri urbani principali, intermedi, minori
centri minori da potenziare : Montescudo-Montecolombo; Pennabilli, Saludecio

Hub multifunzione con dotazione di servizi alla persona e alle attività lavorative

Poli funzionali — Potenziamento accessibilità

Aree produttive di rilevanza sovralocale: poli industriali di Rimini Nord - Santarcangelo di Romagna, Riccione - Misano A. - Coriano, Cattolica - S.Giovanni in Marignano e relative fasce verdi tampone

Principali direttrici delle sedi del lavoro e ambito funzionale turistico della costa

Aziende con più di 100 addetti
Poli scolastici provinciali

Ambiti territoriali in cui prevedere l'istituzione del mobility manager d'area

Porti e aeroporto

Autostrada e caselli esistenti

Rete stradale principale

Interventi infrastrutturali in progettazione

Completamento sistema SS16V-SS9V

Corridoi di fattibilità per nuovi interventi

Nodi complessi di approfondimento progettuale

Parcheggi di interscambio

Rete ferroviaria e principali stazioni

Trasporto Rapido Costiero - tratta esistente

Trasporto Rapido Costiero - tratte in progetto ed in previsione

Trasporto Pubblico - Linee di forza

Sviluppo di sistemi innovativi di trasporto

Trasporto Pubblico - Linee da rafforzare

Trasporto Pubblico - Snodo delle linee di forza

Trasporto Pubblico - Servizi a chiamata per le aree deboli

Rete dei percorsi ciclo pedonali a prevalente carattere fruitivo

Rete dei percorsi ciclo pedonali a prevalente carattere funzionale

Per l'assetto della rete viaria, l'accessibilità ai poli funzionali, gli schemi progettuali per il trasporto pubblico e i temi della mobilità lenta si v. anche Documento delle Strategie - All. 2

Servizi ecosistemici e rete ecologica

Ambiti appartenenti alla rete ecologica ad alta valenza ecosistemica

Ambiti appartenenti alla rete ecologica caratterizzati da scarsa valenza ecosistemica

Ambiti ad alta valenza ecosistemica con funzioni di completamento della rete ecologica

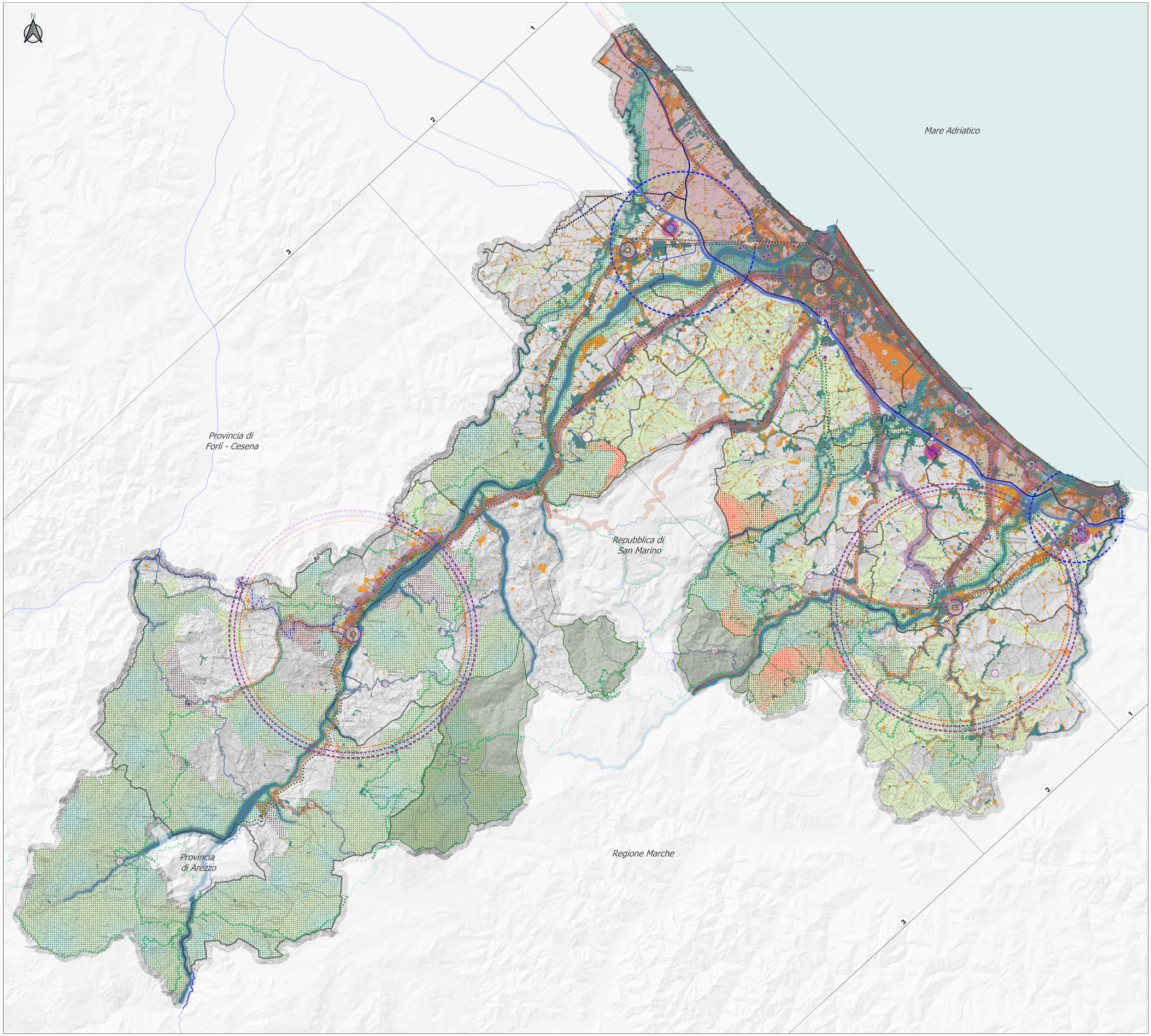
Schema della rete ecologica provinciale

Principali corsi d'acqua

Varchi a mare nei quali sviluppare progetti e interventi di rinaturalizzazione dei sistemi costieri

Aree urbane con deflusso limitato nelle quali sviluppare progetti, interventi e misure di desigillazione e adattamento basate sulla natura e in cui potenziare le infrastrutture blu (NbS e SuDS)

Aree soggette a temperature elevate (T>31°) nelle quali sviluppare e potenziare le infrastrutture verdi per la tutela della salute pubblica, la regolazione del calore e la riduzione dell'assorbimento della radiazione solare

Aree a elevata valenza ecosistemica, sottoposte a stress idrico/termico

Ambiti di approfondimento conoscitivo
per il territorio dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio